DIOCESI DI NARDO’-GALLIPOLI

🙢🙠

Sussidio per l’animazione della

**NOVENA**

**DELL’IMMACOLATA**

*29 novembre 2019 - 7 dicembre 2019*



A cura del Seminario Diocesano

# Introduzione

*Perché un sussidio di preghiera per la Novena dell’Immacolata?* Sicuramente non per colmare alcuna impellente necessità, essendo questa una devozione alquanto radicata e sempre ben preparata nelle nostre Comunità parrocchiali a motivo dell’affetto di predilezione del Popolo e di noi sacerdoti verso la Madonna… Ma quanto più per vivere questi nove giorni accomunati dalla stessa intercessione di preghiera, per le vocazioni e in particolare per il nostro Seminario Diocesano! Sappiamo bene quanto la Vergine Maria sia importante nel percorso del discernimento vocazionale e quanto più nel percorso di vita di ogni presbitero, come di ogni cristiano. La storia della nostra Comunità diocesana vuole poi concentrare *la preghiera e la carità per il Seminario* proprio nel giorno dell’Immacolata Concezione, segno bello e discreto della custodia materna e fraterna che, guardando a Maria, la Diocesi rivolge al “piccolo gregge” dei nostri ragazzi e giovani in discernimento.

Vogliate gradire il dono di questo piccolo strumento, messo nelle mani delle Comunità con semplicità e affetto: il sussidio è agevolmente adattabile e sicuramente perfettibile. Vorremmo diventasse una piccola consuetudine di ogni anno, un modo come un altro per dire il nostro grazie al Signore e a ciascuno di voi, fratelli carissimi, per quanto fate a servizio del futuro della Chiesa!

Maria, Regina delle Vocazioni, interceda per il bene di tutti.

Nardò, 4 novembre 2019 sac. Antonio Bruno

*Rettore*

# L’Akathistos

La Novena ripercorre le parole dell’inno *Akathistos* alla Madre di Dio, uno degli inni più belli rivolti dalla Chiesa bizantina alla Vergine Maria. Composto attorno al V secolo, l’inno è un *Kontakion*, ma è ricordato per il nome della rubrica che lo introduce, che chiede di recitarlo “in piedi-non seduti” (gr. *a-kathistos*) al pari del Vangelo, in segno di riverente ossequio alla Madre di Dio. L’immagine ricorrente della Vergine-Sposa, che rimanda alla visione dell’Apocalisse (cap. 21), aiuta a tenere insieme la preghiera a Maria e l’attesa della Gerusalemme celeste, entrambe prefigurazioni del compimento della Chiesa. Le 24 stanze (gr. *oikoi*) di cui si compone l’inno si raggruppano in due cicli tematici: il primo a carattere storico, il secondo prevalentemente teologico, entrambi manifestazioni eccellenti del contesto teologico di Efeso e Calcedonia, che dà sfondo e orizzonte all’intero componimento.

# Struttura quotidiana della Novena

* Invito alla preghiera (tra solista e assemblea)
* Proclamazione *dell’Akathistos*
* Canto del polisalmo (con melodia gregoriana o altra equivalente)
* Lettura biblica
* Meditazione (lettura di testi magisteriali, di maestri spirituali, di autori contemporanei)
* Breve riflessione del celebrante (secondo l’opportunità)
* Accensione di nove lampade vocazionali, secondo le intenzioni di preghiera:

1. *i missionari del Vangelo*
2. *i monasteri di clausura*
3. *i religiosi e le religiose*
4. *i pastori della Chiesa*
5. *i giovani in ricerca*
6. *le famiglie*
7. *le coppie di fidanzati*
8. *i laici impegnati nella Chiesa*
9. *il seminario diocesano*

* Canto del Magnificat e incensazione dell’immagine della Vergine Maria
* Brevi intenzioni per la preghiera dei fedeli
  + *Oppure* Preghiera per la giornata pro-Seminario 2019 (da recitarsi insieme)
* Padre nostro
* Orazione conclusiva e Benedizione
* Canto del *Tota pulchra* (secondo la melodia classica)

La novena è pensata come momento di preghiera al di fuori della Celebrazione eucaristica. Può essere liberamente adattata secondo l’opportunità pastorale.

*Il sussidio può essere stampato agevolmente ogni giorno, poiché si è cercato di contenere il testo della preghiera quotidiana esattamente in 4 facciate.*

# GIORNO PRIMO

**29 novembre**

## Invito alla preghiera

***Ant. Ave o Maria, piena di grazia; il Signore è con te, alleluia.***

1) Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio, e narrerò quanto Egli ha fatto per la mia anima. **Ant.**

2) Il Signore mi ha creata come inizio delle sue azioni, prima di ogni sua opera, all'origine; dall'eternità sono stata formata, fin dal principio, dagli inizi della terra, quando non esistevano gli abissi. **Ant.**

3) Da principio e prima dei secoli io fui creata, e per tutti i secoli non verrò mai meno, e nella santa dimora al cospetto di Dio esercitai il mio ministero. **Ant.**

4) Io uscii dalla bocca dell’Altissimo, primogenita fra tutte le creature: io feci sorgere in cielo una luce indefettibile. **Ant.**

5) Il Signore infatti mi creò nella santità, mi prese per mano, mi custodì; e mi diede come alleanza per il popolo e luce delle genti. **Ant.**

6)Il Signore mi ha rivestito della veste della salvezza e mi ha avvolto nel manto della santità, come sposa ornata dei suoi gioielli. **Ant.**

7) Dio onnipotente mi ha cinto di forza e ha reso senza macchia la mia via, e mi hai cinto di forza per la guerra, hai piegato sotto di me gli avversari. **Ant.**

Inno Akathistos *Tra solista e assemblea*

1. Il più eccelso degli Angeli fu mandato dal Cielo

per dir “Ave” alla Madre di Dio.

Al suo incorporeo saluto

vedendoti in Lei fatto uomo, Signore,

in estasi stette, acclamando la Madre così:

**Ave, per Te la gioia risplende; Ave, per Te il dolore s’estingue.**

**Ave, salvezza di Adamo caduto; Ave, riscatto del pianto di Eva.**

**Ave, Tu vetta sublime a umano intelletto; Ave, Tu abisso profondo agli occhi degli Angeli.**

2. Ben sapeva Maria

d’esser Vergine sacra e così a Gabriele diceva:

“Il tuo singolare messaggio

all’anima mia incomprensibile appare:

da grembo di vergine

un parto predici, esclamando: Alleluia!”

**Ave, in Te fu elevato il trono del Re; Ave, Tu porti Colui che il tutto sostiene.**

**Ave, o stella che il Sole precorri; Ave, o grembo del Dio che s’incarna.**

**Ave, per Te si rinnova il creato; Ave, per Te il Creatore è bambino.**

**Ave, Vergine Sposa!**

Polisalmo *Seduti, a cori alterni*

Cantiamo un inno al Signore, \*

un nuovo inno cantiamo al nostro Dio.

Poiché la tua magnificenza, o Maria \*

s’innalza al di sopra dei cieli.

Il Signore ha sottratto l’anima tua dalla morte, \*

e fu il tuo protettore contro il nemico infernale.

Il Signore con la sua potenza ti ha benedetta \*

e per mezzo di te ha annientato i nostri nemici.

Niente di inquinato può cadere in te,+

ma solo il riflesso dell’eterna luce\*

e specchio senza macchia.

La mano del Signore ti ha sorretta,\*

e perciò sarai benedetta in eterno.

E’ stata diffusa la grazia nella tua Concezione,\*

e sei apparsa bella tra le figlie degli uomini.

La tua veste è candida come la neve,\*

e il tuo volto come il sole.

Cose gloriose sono dette di te, o città di Dio:\*

il Signore ti fondò sui monti santi.

Nella tua Concezione, o Maria, +

hai ricevuto la benedizione dal Signore\*

e la misericordia da Dio tuo salvatore.

Tu sei benedetta, o Vergine Maria, +

dal Signore Dio l’Altissimo\*

più di tutte le donne della terra.

Aiutaci, o Vergine Immacolata, +

dietro a te noi correremo, \*

attratti dal profumo dei tuoi unguenti.

Gloria al Padre, al Figlio\*

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre,\*

nei secoli dei secoli. Amen.

## Lettura biblica (Lc 1,26-38)

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.  Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te". A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo.  L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio.  Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.  Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?".  Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra.Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio.  Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio".Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

Sac. Esultiamo nel Signore, nostra salvezza.

**Ass.** **Rallegrati, Maria, il Signore è con te.**

Sac. Benedetta sei tu, Maria, fra tutte le donne.

**Ass. Il Signore ha posto in te le sorgenti della vita.**

## Meditazione *(C.Lubich, Scritti)*

Maria non ha fondato nulla nella Chiesa, però ha dato vita al Fondatore di essa della quale è considerata Madre. Non ha fatto particolari opere per irradiare la sua fede: ha messo al mondo il Verbo fatto carne, ed è considerata Regina degli Apostoli. Non ha esercitato - che si sappia - azioni particolari a favore dei poveri, dei diseredati, degli ammalati, ecc., ma è chiamata ed è «salute degli infermi», «consolatrice degli afflitti», «rifugio dei peccatori», «aiuto dei cristiani», e tutti quelli che la conoscono, ricorrono a Lei come a una mamma. Maria non ha eretto un ordine contemplativo, ma ha contemplato il Cielo nel suo seno. Un suo appellativo è: «porta del Cielo». Perché ha detto sì a Dio e non a sé stessa è divenuta Madre di Dio. E perché ha detto sì a Dio, sapendo perdere anche il proprio figlio-Dio sulla Croce, è stata associata da Cristo alla sua redenzione. Maria che, come tutte le giovanette ebree, ha meditato nel suo cuore su colei che sarebbe stata la Madre del Messia, ci insegna che, chi innesta la sua vita nel pensiero di Dio, realizza nella sua esistenza quanto ha sempre sognato e certamente più. Rifarsi a Lei, nel compiere come lei ha fatto la volontà del Cielo, è inserirsi il più profondamente possibile nella storia degli uomini ed esserne protagonisti.

*(Breve riflessione del celebrante)*

Accensione del lume vocazionale *In piedi*

Sac. Implorando per l’intercessione della Vergine Immacolata il dono di nuove vocazioni per la Chiesa e la Diocesi di Nardò-Gallipoli, rinnoviamo nel segno di questo lume acceso l’impegno della nostra comune preghiera a beneficio dei chiamati alla **vita missionaria per l’annuncio del Vangelo nel mondo.**

*Mentre si canta il Magnificat si accende il lume per le vocazioni e si incensa l’immagine della Vergine.*

## Magnificat

## Preghiera dei fedeli

Sac. Innalziamo con fiducia la nostra preghiera al Padre, Dio fedele, che nel grembo di Maria Vergine ha posto la sua santa dimora: ***Santa Maria, interceda per noi***

* Per i missionari del Vangelo, vivano la loro missione con dedizione e coraggio;
* Per le popolazioni povere del mondo, guardino al futuro con fiducia e speranza;
* Per i governanti, sappiano portare a compimento progetti di giustizia e di pace;
* Per la Chiesa, scelga continuamente la via preferenziale dei poveri e dei bisognosi;
* Per la nostra assemblea, scopra la gioia dell’annuncio di Cristo al mondo.

*Oppure*

## Preghiera per la giornata Pro-Seminario 2019

Padre buono,

perfetta Carità, sommo Amore,

tu ci ami da sempre e in Gesù, tuo Figlio,

hai voluto amare tutti fino alla fine.

Lui, l’Uomo nuovo, è l’altezza della nostra chiamata:

con i suoi occhi fa’ che vediamo Te nei fratelli,

con le sue mani che serviamo Te nei bisognosi,

con il suo cuore che accogliamo Te nel prossimo.

Donaci la stessa premura di Cristo,

che, lavando i piedi affaticati dell’umanità,

ci insegna la gioia vera del Vangelo.

Ispiraci il coraggio della fraternità,

perché, sorretti dallo Spirito,

rispondiamo al progetto del Regno che ci chiama:

annunciare e seguire Te come servi dell’Amore!

Maria, Regina delle vocazioni e Madre della Chiesa,

ci sia accanto oggi e sempre. Amen.

## Padre nostro

Orazione *(dal Rotolo di Ravenna)*

O Dio, maestà eterna, la tua inesprimibile parola annunciata dall’angelo è stata accolta e la Vergine Immacolata è divenuta abitazione del Dio vivente, piena della luce dello Spirito Santo; ti chiediamo che lei, che ha meritato di portare nel grembo il Cristo Dio e uomo, protegga con la sua intercessione il popolo fedele. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

## Benedizione

## Canto del Tota pulchra

Tota pulchra es, Maria. **Tota pulchra es, Maria.**

Et macula originalis non est in Te. **Et macula originalis non est in Te.**

Tu gloria Ierusalem. **Tu laetitia Israel.**

Tu honorificentia populi nostri. **Tu advocata peccatorum.**

O Maria, **O Maria.**

Virgo prudentissima. **Mater clementissima.**

Ora pro nobis. **Intercede pro nobis.**

Ad Dominum Iesum Christum.

# GIORNO SECONDO

**30 novembre**

## Invito alla preghiera

***Ant. Ave o Maria, piena di grazia; il Signore è con te, alleluia.***

1) Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio, e narrerò quanto Egli ha fatto per la mia anima. **Ant.**

2) Il Signore mi ha creata come inizio delle sue azioni, prima di ogni sua opera, all'origine; dall'eternità sono stata formata, fin dal principio, dagli inizi della terra, quando non esistevano gli abissi. **Ant.**

3) Da principio e prima dei secoli io fui creata, e per tutti i secoli non verrò mai meno, e nella santa dimora al cospetto di Dio esercitai il mio ministero. **Ant.**

4) Io uscii dalla bocca dell’Altissimo, primogenita fra tutte le creature: io feci sorgere in cielo una luce indefettibile. **Ant.**

5) Il Signore infatti mi creò nella santità, mi prese per mano, mi custodì; e mi diede come alleanza per il popolo e luce delle genti. **Ant.**

6)Il Signore mi ha rivestito della veste della salvezza e mi ha avvolto nel manto della santità, come sposa ornata dei suoi gioielli. **Ant.**

7) Dio onnipotente mi ha cinto di forza e ha reso senza macchia la mia via, e mi hai cinto di forza per la guerra, hai piegato sotto di me gli avversari. **Ant.**

Inno Akathistos *Tra solista e assemblea*

3. Desiderava la Vergine di capire il mistero

e al nunzio divino chiedeva: “Potrà il verginale mio seno

mai dare alla luce un bambino? Dimmelo!”

E Quegli riverente acclamandola disse così:

**Ave, Tu guida al superno consiglio; Ave, Tu prova d’arcano mistero.**

**Ave, Tu il primo prodigio di Cristo; Ave, compendio di sue verità.**

**Ave, o scala celeste che scese l’Eterno; Ave, o ponte che porti gli uomini al cielo.**

4. La Virtù dell’Altissimo adombrò e rese Madre

la Vergine ignara di nozze:

quel seno, fecondo dall’alto,

divenne qual campo ubertoso per tutti,

che vogliono coglier salvezza cantando così: Alleluia!

**Ave, dai cori degli Angeli cantato portento; Ave, dall’orde dei dèmoni esecrato flagello.**

**Ave, la Luce ineffabile hai dato; Ave, Tu il “modo” a nessuno hai svelato.**

**Ave, la scienza dei dotti trascendi; Ave, al cuor dei credenti risplendi.**

**Ave, Vergine Sposa!**

Polisalmo *Seduti, a cori alterni*

Cantiamo un inno al Signore, \*

un nuovo inno cantiamo al nostro Dio.

Poiché la tua magnificenza, o Maria \*

s’innalza al di sopra dei cieli.

Il Signore ha sottratto l’anima tua dalla morte, \*

e fu il tuo protettore contro il nemico infernale.

Il Signore con la sua potenza ti ha benedetta \*

e per mezzo di te ha annientato i nostri nemici.

Niente di inquinato può cadere in te,+

ma solo il riflesso dell’eterna luce\*

e specchio senza macchia.

La mano del Signore ti ha sorretta,\*

e perciò sarai benedetta in eterno.

E’ stata diffusa la grazia nella tua Concezione,\*

e sei apparsa bella tra le figlie degli uomini.

La tua veste è candida come la neve,\*

e il tuo volto come il sole.

Cose gloriose sono dette di te, o città di Dio:\*

il Signore ti fondò sui monti santi.

Nella tua Concezione, o Maria, +

hai ricevuto la benedizione dal Signore\*

e la misericordia da Dio tuo salvatore.

Tu sei benedetta, o Vergine Maria, +

dal Signore Dio l’Altissimo\*

più di tutte le donne della terra.

Aiutaci, o Vergine Immacolata, +

dietro a te noi correremo, \*

attratti dal profumo dei tuoi unguenti.

Gloria al Padre, al Figlio\*

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre,\*

nei secoli dei secoli. Amen.

## Lettura biblica (Gen 28,10-19)

Giacobbe partì da Betsabea e si diresse verso Carran. Capitò così in un luogo, dove passò la notte, perché il sole era tramontato; prese là una pietra, se la pose come guanciale e si coricò in quel luogo. Fece un sogno: una scala poggiava sulla terra, mentre la sua cima raggiungeva il cielo; ed ecco, gli angeli di Dio salivano e scendevano su di essa. Ecco, il Signore gli stava davanti e disse: "Io sono il Signore, il Dio di Abramo, tuo padre, e il Dio di Isacco. A te e alla tua discendenza darò la terra sulla quale sei coricato. La tua discendenza sarà innumerevole come la polvere della terra; perciò ti espanderai a occidente e a oriente, a settentrione e a mezzogiorno. E si diranno benedette, in te e nella tua discendenza, tutte le famiglie della terra. Ecco, io sono con te e ti proteggerò dovunque tu andrai; poi ti farò ritornare in questa terra, perché non ti abbandonerò senza aver fatto tutto quello che ti ho detto".

Giacobbe si svegliò dal sonno e disse: "Certo, il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo". Ebbe timore e disse: "Quanto è terribile questo luogo! Questa è proprio la casa di Dio, questa è la porta del cielo". La mattina Giacobbe si alzò, prese la pietra che si era posta come guanciale, la eresse come una stele e versò olio sulla sua sommità. E chiamò quel luogo Betel, mentre prima di allora la città si chiamava Luz.

Sac. Esultiamo nel Signore, nostra salvezza.

**Ass.** **Rallegrati, Maria, il Signore è con te.**

Sac. Benedetta sei tu, Maria, fra tutte le donne.

**Ass. Il Signore ha posto in te le sorgenti della vita.**

## Meditazione *(San Nilo abate, Epistolario)*

La prima Eva fu chiamata figuratamente vita (cfr. Gn 2,19) per significare l’altra Eva, cioè santa Maria che generò la vita degli uomini, Cristo, il Signore della gloria. Questa infatti si rivela vera Madre di tutti quelli che vivono in consonanza col Vangelo e spiritualmente non muoiono a motivo della loro incredulità. La prima donna ebbe l’arte di tessere vesti esteriori, affinché con esse coprissimo l’esterna nudità dei nostri corpi. L’altra invece, ossia la Madre di Dio, mostrò una sì grande perfezione e abilità di ricamo da rivestire tutti i credenti con le vesti dell’incorruttibilità, tessute con la lana dell’Agnello da lei generato, e da renderli interiormente liberi dalla nudità. Infatti i veri cristiani sono tutti adunati alla destra del Re del cielo, con vesti variopinte intessute d’oro (cfr. Sal 44,10), perché ricchi di ogni genere di virtù.

*(Breve riflessione del celebrante)*

Accensione del lume vocazionale *In piedi*

Sac. Implorando per l’intercessione della Vergine Immacolata il dono di nuove vocazioni per la Chiesa e la Diocesi di Nardò-Gallipoli, rinnoviamo nel segno di questo lume acceso l’impegno della nostra comune preghiera a beneficio dei chiamati **alla vita contemplativa, soprattutto nei monasteri della Diocesi.**

*Mentre si canta il Magnificat si accende il lume per le vocazioni e si incensa l’immagine della Vergine.*

## Magnificat

## Preghiera dei fedeli

Sac. Insieme con Maria eleviamo al Padre la nostra comune preghiera : ***Con la Vergine Santa, ascoltaci Signore***

* Per i monasteri di clausura della Diocesi, sorreggano con la preghiera l’apostolato di tutti;
* Per le novizie e le giovani in discernimento, gustino la dolcezza dell’Amore sponsale di Cristo;
* Per chi è a guida di queste comunità, risplenda per fedeltà, dedizione e santità di vita;
* Per la Chiesa, custodisca e promuova la vita monastica come autentico cammino di perfezione;
* Per la nostra assemblea, si lasci conquistare dal desiderio del Regno di Dio.

*Oppure*

## Preghiera per la giornata Pro-Seminario 2019

Padre buono,

perfetta Carità, sommo Amore,

tu ci ami da sempre e in Gesù, tuo Figlio,

hai voluto amare tutti fino alla fine.

Lui, l’Uomo nuovo, è l’altezza della nostra chiamata:

con i suoi occhi fa’ che vediamo Te nei fratelli,

con le sue mani che serviamo Te nei bisognosi,

con il suo cuore che accogliamo Te nel prossimo.

Donaci la stessa premura di Cristo,

che, lavando i piedi affaticati dell’umanità,

ci insegna la gioia vera del Vangelo.

Ispiraci il coraggio della fraternità,

perché, sorretti dallo Spirito,

rispondiamo al progetto del Regno che ci chiama:

annunciare e seguire Te come servi dell’Amore!

Maria, Regina delle vocazioni e Madre della Chiesa,

ci sia accanto oggi e sempre. Amen.

## Padre nostro

Orazione *(dal Messale della BVM)*

O Dio, che nel tuo unico Figlio, hai stabilito la porta della vita e della salvezza, per la materna intercessione di Maria, donaci di perseverare nel tuo amore, finchè raggiungiamo la soglia della patria celeste. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio e vive e regna, con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

## Benedizione

## Canto del Tota pulchra

Tota pulchra es, Maria. **Tota pulchra es, Maria.**

Et macula originalis non est in Te. **Et macula originalis non est in Te.**

Tu gloria Ierusalem. **Tu laetitia Israel.**

Tu honorificentia populi nostri. **Tu advocata peccatorum.**

O Maria, **O Maria.**

Virgo prudentissima. **Mater clementissima.**

Ora pro nobis. **Intercede pro nobis.**

Ad Dominum Iesum Christum.

# GIORNO TERZO

**01 dicembre**

## Invito alla preghiera

***Ant. Ave o Maria, piena di grazia; il Signore è con te, alleluia.***

1) Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio, e narrerò quanto Egli ha fatto per la mia anima. **Ant.**

2) Il Signore mi ha creata come inizio delle sue azioni, prima di ogni sua opera, all'origine; dall'eternità sono stata formata, fin dal principio, dagli inizi della terra, quando non esistevano gli abissi. **Ant.**

3) Da principio e prima dei secoli io fui creata, e per tutti i secoli non verrò mai meno, e nella santa dimora al cospetto di Dio esercitai il mio ministero. **Ant.**

4) Io uscii dalla bocca dell’Altissimo, primogenita fra tutte le creature: io feci sorgere in cielo una luce indefettibile. **Ant.**

5) Il Signore infatti mi creò nella santità, mi prese per mano, mi custodì; e mi diede come alleanza per il popolo e luce delle genti. **Ant.**

6)Il Signore mi ha rivestito della veste della salvezza e mi ha avvolto nel manto della santità, come sposa ornata dei suoi gioielli. **Ant.**

7) Dio onnipotente mi ha cinto di forza e ha reso senza macchia la mia via, e mi hai cinto di forza per la guerra, hai piegato sotto di me gli avversari. **Ant.**

Inno Akathistos *Tra solista e assemblea*

5. Con in grembo il Signore

premurosa Maria ascese e parlò a Elisabetta.

Il piccolo in seno alla madre sentì il verginale saluto,

esultò, e balzando di gioia

cantava alla Madre di Dio:

**Ave, o tralcio di santo Germoglio; Ave, o ramo di Frutto illibato.**

**Ave, coltivi il divino Cultore; Ave, dai vita all’Autor della vita.**

**Ave, Tu campo che frutti ricchissime grazie; Ave, Tu mensa che porti pienezza di doni.**

6. Con il cuore in tumulto

fra pensieri contrari

il savio Giuseppe ondeggiava:

tutt’ora mirandoti intatta

sospetta segreti sponsali, o illibata!

Quando Madre ti seppe

da Spirito Santo, esclamò: Alleluia!

**Ave, un pascolo ameno Tu fai germogliare; Ave, un pronto rifugio prepari ai fedeli.**

**Ave, di suppliche incenso gradito; Ave, perdono soave del mondo.**

**Ave, clemenza di Dio verso l’uomo; Ave, fiducia dell’uomo con Dio.**

**Ave, Vergine Sposa!**

Polisalmo *Seduti, a cori alterni*

Cantiamo un inno al Signore, \*

un nuovo inno cantiamo al nostro Dio.

Poiché la tua magnificenza, o Maria \*

s’innalza al di sopra dei cieli.

Il Signore ha sottratto l’anima tua dalla morte, \*

e fu il tuo protettore contro il nemico infernale.

Il Signore con la sua potenza ti ha benedetta \*

e per mezzo di te ha annientato i nostri nemici.

Niente di inquinato può cadere in te,+

ma solo il riflesso dell’eterna luce\*

e specchio senza macchia.

La mano del Signore ti ha sorretta,\*

e perciò sarai benedetta in eterno.

E’ stata diffusa la grazia nella tua Concezione,\*

e sei apparsa bella tra le figlie degli uomini.

La tua veste è candida come la neve,\*

e il tuo volto come il sole.

Cose gloriose sono dette di te, o città di Dio:\*

il Signore ti fondò sui monti santi.

Nella tua Concezione, o Maria, +

hai ricevuto la benedizione dal Signore\*

e la misericordia da Dio tuo salvatore.

Tu sei benedetta, o Vergine Maria, +

dal Signore Dio l’Altissimo\*

più di tutte le donne della terra.

Aiutaci, o Vergine Immacolata, +

dietro a te noi correremo, \*

attratti dal profumo dei tuoi unguenti.

Gloria al Padre, al Figlio\*

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre,\*

nei secoli dei secoli. Amen.

## Lettura biblica (Lc 1,39-45)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.  Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta.  Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo*.* Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!  A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?  Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo*.*  E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto".

Sac. Esultiamo nel Signore, nostra salvezza.

**Ass.** **Rallegrati, Maria, il Signore è con te.**

Sac. Benedetta sei tu, Maria, fra tutte le donne.

**Ass. Il Signore ha posto in te le sorgenti della vita.**

## Meditazione *(Antipatro di Bosra, Omelia sulla Madre di Dio)*

In quei giorni Maria, levatasi, se ne andò in fretta verso la montagna (Lc 1,39), dalla parente. E Maria si recò da Elisabetta così come Cristo è venuto tra gli uomini. Considera che cosa dice la madre di Giovanni, ricolma di Spirito Santo: «a che debbo che la madre del mio Signore venga a me?» (Lc 1,43). Vede una vergine e la chiama madre, anticipando profeticamente l’evento con le sue parole. E colei che non era ancora chiamata madre, sebbene da tempo avesse concepito, chiama madre colei che è ancora vergine. E avvenne che la sterile divenne precursore della Vergine, come Giovanni fu Precursore di Gesù. Maria udiva giungerle da ogni parte il lieto annuncio. Non sentiva più la voce dell’angelo, ma la sua parente le diceva cose simili e aggiungeva: «beata colei che ha creduto nell’adempimento delle cose dette dal Signore» (Lc 1,45). Maria divenne ancor più salda nella fede in ciò che aveva udito dall’angelo, sentendosi dire beata se credeva che sarebbe divenuta Madre di Dio così come l’angelo aveva indicato e anche la sua parente aveva profetizzato. Non dubita più, ma accoglie la parola che le viene detta dall’uno e dall’altra, dall’angelo e da Elisabetta, riguardo agli eventi futuri. E non può tacere, ma con quello che dice offre una pregustazione e una primizia dello Spirito Santo che è disceso su di lei.

*(Breve riflessione del celebrante)*

Accensione del lume vocazionale *In piedi*

Sac. Implorando per l’intercessione della Vergine Immacolata il dono di nuove vocazioni per la Chiesa e la Diocesi di Nardò-Gallipoli, rinnoviamo nel segno di questo lume acceso l’impegno della nostra comune preghiera a beneficio **dei religiosi e delle religiose, soprattutto coloro che operano nel territorio diocesano.**

*Mentre si canta il Magnificat si accende il lume per le vocazioni e si incensa l’immagine della Vergine.*

## Magnificat

## Preghiera dei fedeli

Sac. Illuminati dallo Spirito del Signore, docili ai suggerimenti di Maria, invochiamo il Padre: **Padre buono, ascoltaci**

* Per le religiose e i religiosi che operano nella Diocesi, promuovano l’annuncio del Vangelo con la bellezza della loro fraternità;
* Per i giovani e le giovani in discernimento, colgano la bellezza della consacrazione come via di accesso al Padre;
* Per le nostre Comunità, custodiscano e sostengano l’opera carismatica degli Istituti religiosi;
* Per la Chiesa, si lasci permeare sempre dall’azione rinnovatrice dello Spirito Santo;

*Oppure*

## Preghiera per la giornata Pro-Seminario 2019

Padre buono,

perfetta Carità, sommo Amore,

tu ci ami da sempre e in Gesù, tuo Figlio,

hai voluto amare tutti fino alla fine.

Lui, l’Uomo nuovo, è l’altezza della nostra chiamata:

con i suoi occhi fa’ che vediamo Te nei fratelli,

con le sue mani che serviamo Te nei bisognosi,

con il suo cuore che accogliamo Te nel prossimo.

Donaci la stessa premura di Cristo,

che, lavando i piedi affaticati dell’umanità,

ci insegna la gioia vera del Vangelo.

Ispiraci il coraggio della fraternità,

perché, sorretti dallo Spirito,

rispondiamo al progetto del Regno che ci chiama:

annunciare e seguire Te come servi dell’Amore!

Maria, Regina delle vocazioni e Madre della Chiesa,

ci sia accanto oggi e sempre. Amen.

## Padre nostro

Orazione *(dal messale della BVM)*

O Dio, salvatore di tutti i popoli, che per mezzo della Beata Vergine Maria, arca della nuova alleanza, hai recato alla casa di Elisabetta la salvezza e la gioia, fa’ che docili all’azione dello Spirito possiamo anche noi portare Cristo ai fratelli e magnificare il tuo nome con inni di lode e con la santità della vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

## Benedizione

## Canto del Tota pulchra

Tota pulchra es, Maria. **Tota pulchra es, Maria.**

Et macula originalis non est in Te. **Et macula originalis non est in Te.**

Tu gloria Ierusalem. **Tu laetitia Israel.**

Tu honorificentia populi nostri. **Tu advocata peccatorum.**

O Maria, **O Maria.**

Virgo prudentissima. **Mater clementissima.**

Ora pro nobis. **Intercede pro nobis.**

Ad Dominum Iesum Christum.

# GIORNO QUARTO

**02 dicembre**

## Invito alla preghiera

***Ant. Ave o Maria, piena di grazia; il Signore è con te, alleluia.***

1) Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio, e narrerò quanto Egli ha fatto per la mia anima. **Ant.**

2) Il Signore mi ha creata come inizio delle sue azioni, prima di ogni sua opera, all'origine; dall'eternità sono stata formata, fin dal principio, dagli inizi della terra, quando non esistevano gli abissi. **Ant.**

3) Da principio e prima dei secoli io fui creata, e per tutti i secoli non verrò mai meno, e nella santa dimora al cospetto di Dio esercitai il mio ministero. **Ant.**

4) Io uscii dalla bocca dell’Altissimo, primogenita fra tutte le creature: io feci sorgere in cielo una luce indefettibile. **Ant.**

5) Il Signore infatti mi creò nella santità, mi prese per mano, mi custodì; e mi diede come alleanza per il popolo e luce delle genti. **Ant.**

6)Il Signore mi ha rivestito della veste della salvezza e mi ha avvolto nel manto della santità, come sposa ornata dei suoi gioielli. **Ant.**

7) Dio onnipotente mi ha cinto di forza e ha reso senza macchia la mia via, e mi hai cinto di forza per la guerra, hai piegato sotto di me gli avversari. **Ant.**

Inno Akathistos *Tra solista e assemblea*

7. I pastori sentirono

i concenti degli Angeli al Cristo disceso tra noi.

Correndo a vedere il Pastore,

lo mirano come agnellino innocente

nutrirsi alla Vergine in seno, cui innalzano il canto:

**Ave, o Madre all’Agnello Pastore, Ave, o recinto di gregge fedele.**

**Ave, difendi da fiere maligne, Ave, Tu apri le porte del cielo.**

**Ave, per Te con la terra esultano i cieli, Ave, per Te con i cieli tripudia la terra.**

8. Osservando la stella che guidava all’Eterno,

ne seguirono i Magi il fulgore.

Fu loro sicura lucerna

andando a cercare il Possente, il Signore.

Al Dio irraggiungibile giunti, l’acclaman beati: Alleluia!

**Ave, Tu sei degli Apostoli la voce perenne, Ave, dei Martiri sei l’indomito ardire.**

**Ave, sostegno possente di fede, Ave, vessillo splendente di grazia.**

**Ave, per Te fu spogliato l’inferno, Ave, per Te ci vestimmo di gloria.**

**Ave, Vergine Sposa!**

Polisalmo *Seduti, a cori alterni*

Cantiamo un inno al Signore, \*

un nuovo inno cantiamo al nostro Dio.

Poiché la tua magnificenza, o Maria \*

s’innalza al di sopra dei cieli.

Il Signore ha sottratto l’anima tua dalla morte, \*

e fu il tuo protettore contro il nemico infernale.

Il Signore con la sua potenza ti ha benedetta \*

e per mezzo di te ha annientato i nostri nemici.

Niente di inquinato può cadere in te,+

ma solo il riflesso dell’eterna luce\*

e specchio senza macchia.

La mano del Signore ti ha sorretta,\*

e perciò sarai benedetta in eterno.

E’ stata diffusa la grazia nella tua Concezione,\*

e sei apparsa bella tra le figlie degli uomini.

La tua veste è candida come la neve,\*

e il tuo volto come il sole.

Cose gloriose sono dette di te, o città di Dio:\*

il Signore ti fondò sui monti santi.

Nella tua Concezione, o Maria, +

hai ricevuto la benedizione dal Signore\*

e la misericordia da Dio tuo salvatore.

Tu sei benedetta, o Vergine Maria, +

dal Signore Dio l’Altissimo\*

più di tutte le donne della terra.

Aiutaci, o Vergine Immacolata, +

dietro a te noi correremo, \*

attratti dal profumo dei tuoi unguenti.

Gloria al Padre, al Figlio\*

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre,\*

nei secoli dei secoli. Amen.

## Lettura biblica (Lc 2,1-20)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide.Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: "Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia". E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:"Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama".Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: "Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere". Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia.  E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Sac. Esultiamo nel Signore, nostra salvezza.

**Ass.** **Rallegrati, Maria, il Signore è con te.**

Sac. Benedetta sei tu, Maria, fra tutte le donne.

**Ass. Il Signore ha posto in te le sorgenti della vita.**

## Meditazione (Benedetto XVI, Catechesi)

Per il clima che lo contraddistingue, il Natale è una festa universale. Anche chi non si professa credente, infatti, può percepire in questa annuale ricorrenza cristiana qualcosa di straordinario e di trascendente, qualcosa di intimo che parla al cuore. E’ la festa che canta il dono della vita. La nascita di un bambino dovrebbe essere sempre un evento che reca gioia; l’abbraccio di un neonato suscita normalmente sentimenti di attenzione e di premura, di commozione e di tenerezza. Il Natale è l’incontro con un neonato che vagisce in una misera grotta. Contemplandolo nel presepe come non pensare ai tanti bambini che ancora oggi vengono alla luce in una grande povertà, in molte regioni del mondo? Come non pensare ai neonati non accolti e rifiutati, a quelli che non riescono a sopravvivere per carenza di cure e di attenzioni? Come non pensare anche alle famiglie che vorrebbero la gioia di un figlio e non vedono colmata questa loro attesa? Sotto la spinta di un consumismo edonista, purtroppo, il Natale rischia di perdere il suo significato spirituale per ridursi a mera occasione commerciale di acquisti e scambi di doni! In verità, però, le difficoltà, le incertezze e la stessa crisi economica che in questi mesi stanno vivendo tantissime famiglie, e che tocca l’intera l’umanità, possono essere uno stimolo a riscoprire il calore della semplicità, dell’amicizia e della solidarietà, valori tipici del Natale. Spogliato delle incrostazioni consumistiche e materialistiche, il Natale può diventare così un’occasione per accogliere, come regalo personale, il messaggio di speranza che promana dal mistero della nascita di Cristo.

*(Breve riflessione del celebrante)*

Accensione del lume vocazionale *In piedi*

Sac. Implorando per l’intercessione della Vergine Immacolata il dono di nuove vocazioni per la Chiesa e la Diocesi di Nardò-Gallipoli, rinnoviamo nel segno di questo lume acceso l’impegno della nostra comune preghiera a beneficio **del Papa, del nostro Vescovo, dei Sacerdoti e di tutti i pastori della Chiesa.**

*Mentre si canta il Magnificat si accende il lume per le vocazioni e si incensa l’immagine della Vergine.*

## Magnificat

## Preghiera dei fedeli

Sac. Rivolgiamo al Signore le nostre suppliche, chiedendo l’intercessione della Vergine, madre di tutti i sacerdoti: **Guidaci Signore, nostro Pastore**

* Per il Papa, il nostro Vescovo e i pastori della Chiesa, sentano la materna protezione di Maria nel difficile esercizio del ministero di guide del Popolo di Dio;
* Per i sacerdoti e i diaconi, annuncino con fervore la Parola di Dio che salva;
* Per i giovani in discernimento, colgano nei pastori la bellezza della consacrazione sacerdotale;
* Per le famiglie, siano custodi e promotrici della santificazione sacerdotale;
* Per la Chiesa intera, sappia tessere trame nuove nella cura e l’accompagnamento dei pastori in difficoltà;

*Oppure*

## Preghiera per la giornata Pro-Seminario 2019

Padre buono,

perfetta Carità, sommo Amore,

tu ci ami da sempre e in Gesù, tuo Figlio,

hai voluto amare tutti fino alla fine.

Lui, l’Uomo nuovo, è l’altezza della nostra chiamata:

con i suoi occhi fa’ che vediamo Te nei fratelli,

con le sue mani che serviamo Te nei bisognosi,

con il suo cuore che accogliamo Te nel prossimo.

Donaci la stessa premura di Cristo,

che, lavando i piedi affaticati dell’umanità,

ci insegna la gioia vera del Vangelo.

Ispiraci il coraggio della fraternità,

perché, sorretti dallo Spirito,

rispondiamo al progetto del Regno che ci chiama:

annunciare e seguire Te come servi dell’Amore!

Maria, Regina delle vocazioni e Madre della Chiesa,

ci sia accanto oggi e sempre. Amen.

## Padre nostro

Orazione *(dall’Orazionale visigotico)*

O Dio, che nel seno verginale, con arte meravigliosa, ti sei costruito una santa dimora nella carne, vieni, tu che sei buono, e secondo l’antica promessa riscatta l’uomo dalla sua condizione. A te si innalzi la lode, degna di tanto amore e sia data a noi la salvezza eterna.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

## Benedizione

## Canto del Tota pulchra

Tota pulchra es, Maria. **Tota pulchra es, Maria.**

Et macula originalis non est in Te. **Et macula originalis non est in Te.**

Tu gloria Ierusalem. **Tu laetitia Israel.**

Tu honorificentia populi nostri. **Tu advocata peccatorum.**

O Maria, **O Maria.**

Virgo prudentissima. **Mater clementissima.**

Ora pro nobis. **Intercede pro nobis.**

Ad Dominum Iesum Christum.

# GIORNO QUINTO

**03 dicembre**

## Invito alla preghiera

***Ant. Ave o Maria, piena di grazia; il Signore è con te, alleluia.***

1) Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio, e narrerò quanto Egli ha fatto per la mia anima. **Ant.**

2) Il Signore mi ha creata come inizio delle sue azioni, prima di ogni sua opera, all'origine; dall'eternità sono stata formata, fin dal principio, dagli inizi della terra, quando non esistevano gli abissi. **Ant.**

3) Da principio e prima dei secoli io fui creata, e per tutti i secoli non verrò mai meno, e nella santa dimora al cospetto di Dio esercitai il mio ministero. **Ant.**

4) Io uscii dalla bocca dell’Altissimo, primogenita fra tutte le creature: io feci sorgere in cielo una luce indefettibile. **Ant.**

5) Il Signore infatti mi creò nella santità, mi prese per mano, mi custodì; e mi diede come alleanza per il popolo e luce delle genti. **Ant.**

6)Il Signore mi ha rivestito della veste della salvezza e mi ha avvolto nel manto della santità, come sposa ornata dei suoi gioielli. **Ant.**

7) Dio onnipotente mi ha cinto di forza e ha reso senza macchia la mia via, e mi hai cinto di forza per la guerra, hai piegato sotto di me gli avversari. **Ant.**

Inno Akathistos *Tra solista e assemblea*

9. Contemplarono i Magi sulle braccia materne

l’Artefice sommo dell’uomo.

Sapendo ch’Egli era il Signore pur sotto l’aspetto di servo,

premurosi gli porsero i doni, dicendo alla Madre beata:

**Ave, o Madre dell’Astro perenne, Ave, o aurora di mistico giorno.**

**Ave, fucine d’errori Tu spegni, Ave, splendendo conduci al Dio vero.**

**Ave, l’odioso tiranno sbalzasti dal trono, Ave, Tu il Cristo ci doni clemente Signore.**

10. Banditori di Dio diventarono i Magi

sulla via del ritorno.

Compirono il tuo vaticinio e Te predicavano, o Cristo,

a tutti, noncuranti d’Erode, lo stolto, incapace a cantare: Alleluia!

**Ave, sei Tu che riscatti dai riti crudeli, Ave, sei Tu che ci salvi dall’opre di fuoco.**

**Ave, Tu il culto distruggi del fuoco, Ave, Tu estingui la fiamma dei vizi.**

**Ave, Tu guida di scienza ai credenti, Ave, Tu gioia di tutte le genti.**

**Ave, Vergine Sposa!**

Polisalmo *Seduti, a cori alterni*

Cantiamo un inno al Signore, \*

un nuovo inno cantiamo al nostro Dio.

Poiché la tua magnificenza, o Maria \*

s’innalza al di sopra dei cieli.

Il Signore ha sottratto l’anima tua dalla morte, \*

e fu il tuo protettore contro il nemico infernale.

Il Signore con la sua potenza ti ha benedetta \*

e per mezzo di te ha annientato i nostri nemici.

Niente di inquinato può cadere in te,+

ma solo il riflesso dell’eterna luce\*

e specchio senza macchia.

La mano del Signore ti ha sorretta,\*

e perciò sarai benedetta in eterno.

E’ stata diffusa la grazia nella tua Concezione,\*

e sei apparsa bella tra le figlie degli uomini.

La tua veste è candida come la neve,\*

e il tuo volto come il sole.

Cose gloriose sono dette di te, o città di Dio:\*

il Signore ti fondò sui monti santi.

Nella tua Concezione, o Maria, +

hai ricevuto la benedizione dal Signore\*

e la misericordia da Dio tuo salvatore.

Tu sei benedetta, o Vergine Maria, +

dal Signore Dio l’Altissimo\*

più di tutte le donne della terra.

Aiutaci, o Vergine Immacolata, +

dietro a te noi correremo, \*

attratti dal profumo dei tuoi unguenti.

Gloria al Padre, al Figlio\*

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre,\*

nei secoli dei secoli. Amen.

## Lettura biblica (Mt 2,1-12)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: "Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo". All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: "A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele". Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: "Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo". Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Sac. Esultiamo nel Signore, nostra salvezza.

**Ass.** **Rallegrati, Maria, il Signore è con te.**

Sac. Benedetta sei tu, Maria, fra tutte le donne.

**Ass. Il Signore ha posto in te le sorgenti della vita.**

## Meditazione *(Benedetto XVI, Omelia)*

Facendosi uomo nel grembo di Maria, il Figlio di Dio è venuto non solo per il popolo d’Israele, rappresentato dai pastori di Betlemme, ma anche per l’intera umanità, rappresentata dai Magi. Ed è proprio sui Magi e sul loro cammino alla ricerca del Messia (cfr *Mt* 2,1-12) che la Chiesa ci invita oggi a meditare e a pregare. Nel Vangelo abbiamo ascoltato che essi, giunti a Gerusalemme dall’Oriente, domandano: “Dov’è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo” (v. 2). Che genere di persone erano, e che specie di stella era quella? Essi erano probabilmente dei sapienti che scrutavano il cielo, ma non per cercare di “leggere” negli astri il futuro, eventualmente per ricavarne un guadagno; erano piuttosto uomini “in ricerca” di qualcosa di più, in ricerca della vera luce, che sia in grado di indicare la strada da percorrere nella vita. Erano persone certe che nella creazione esiste quella che potremmo definire la “firma” di Dio, una firma che l’uomo può e deve tentare di scoprire e decifrare.

*(Breve riflessione del celebrante)*

Accensione del lume vocazionale *In piedi*

Sac. Implorando per l’intercessione della Vergine Immacolata il dono di nuove vocazioni per la Chiesa e la Diocesi di Nardò-Gallipoli, rinnoviamo nel segno di questo lume acceso l’impegno della nostra comune preghiera a beneficio **dei giovani in ricerca vocazionale.**

*Mentre si canta il Magnificat si accende il lume per le vocazioni e si incensa l’immagine della Vergine.*

## Magnificat

## Preghiera dei fedeli

Sac. Presentiamo al Signore le nostre suppliche con la stessa umiltà confidente di Maria: **Per i meriti di Maria, ascoltaci o Signore**

* Per le comunità vocazionali della Diocesi, sappiano accompagnare e coltivare i germi di bene presenti nel cuore dei chiamati;
* Per i ragazzi e i giovani in ricerca, sentano la tua presenza consolante nel loro cammino;
* Per gli accompagnatori, i catechisti e le guide spirituali, portino a Cristo con la loro sapienza e bontà di vita;
* Per la Chiesa, senta il desiderio di rinnovare cammini e proposte per attualizzare l’annuncio della vocazione;

*Oppure*

## Preghiera per la giornata Pro-Seminario 2019

Padre buono,

perfetta Carità, sommo Amore,

tu ci ami da sempre e in Gesù, tuo Figlio,

hai voluto amare tutti fino alla fine.

Lui, l’Uomo nuovo, è l’altezza della nostra chiamata:

con i suoi occhi fa’ che vediamo Te nei fratelli,

con le sue mani che serviamo Te nei bisognosi,

con il suo cuore che accogliamo Te nel prossimo.

Donaci la stessa premura di Cristo,

che, lavando i piedi affaticati dell’umanità,

ci insegna la gioia vera del Vangelo.

Ispiraci il coraggio della fraternità,

perché, sorretti dallo Spirito,

rispondiamo al progetto del Regno che ci chiama:

annunciare e seguire Te come servi dell’Amore!

Maria, Regina delle vocazioni e Madre della Chiesa,

ci sia accanto oggi e sempre. Amen.

## Padre nostro

Orazione (dal messale della BVM)

O Dio, tu hai manifestato al mondo fra le braccia della Vergine Madre il tuo Figlio, gloria di Israele e luce delle genti; fa’ che alla scuola di Maria rafforziamo la nostra fede in Cristo e riconosciamo in lui l’unico mediatore e il salvatore di tutti gli uomini. Egli è Dio e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

## Benedizione

## Canto del Tota pulchra

Tota pulchra es, Maria. **Tota pulchra es, Maria.**

Et macula originalis non est in Te. **Et macula originalis non est in Te.**

Tu gloria Ierusalem. **Tu laetitia Israel.**

Tu honorificentia populi nostri. **Tu advocata peccatorum.**

O Maria, **O Maria.**

Virgo prudentissima. **Mater clementissima.**

Ora pro nobis. **Intercede pro nobis.**

Ad Dominum Iesum Christum.

# GIORNO SESTO

**04 dicembre**

## Invito alla preghiera

***Ant. Ave o Maria, piena di grazia; il Signore è con te, alleluia.***

1) Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio, e narrerò quanto Egli ha fatto per la mia anima. **Ant.**

2) Il Signore mi ha creata come inizio delle sue azioni, prima di ogni sua opera, all'origine; dall'eternità sono stata formata, fin dal principio, dagli inizi della terra, quando non esistevano gli abissi. **Ant.**

3) Da principio e prima dei secoli io fui creata, e per tutti i secoli non verrò mai meno, e nella santa dimora al cospetto di Dio esercitai il mio ministero. **Ant.**

4) Io uscii dalla bocca dell’Altissimo, primogenita fra tutte le creature: io feci sorgere in cielo una luce indefettibile. **Ant.**

5) Il Signore infatti mi creò nella santità, mi prese per mano, mi custodì; e mi diede come alleanza per il popolo e luce delle genti. **Ant.**

6)Il Signore mi ha rivestito della veste della salvezza e mi ha avvolto nel manto della santità, come sposa ornata dei suoi gioielli. **Ant.**

7) Dio onnipotente mi ha cinto di forza e ha reso senza macchia la mia via, e mi hai cinto di forza per la guerra, hai piegato sotto di me gli avversari. **Ant.**

Inno Akathistos *Tra solista e assemblea*

11. Irradiando all’Egitto lo splendore del vero,

dell’errore scacciasti la tenebra:

ché gli idoli allora, o Signore, fiaccati da forza divina caddero;

e gli uomini, salvi, acclamavan la Madre di Dio:

**Ave, riscossa del genere umano, Ave, disfatta del regno d’inferno.**

**Ave, Tu inganno ed errore calpesti, Ave, degl’idoli sveli la frode.**

**Ave, Tu mare che inghiotti il gran Faraone, Ave, Tu roccia che effondi le Acque di Vita.**

12. Stava già per lasciare questo mondo fallace

Simeone, ispirato vegliardo.

Qual pargolo a lui fosti dato, ma in Te riconobbe il Signore perfetto,

e ammirando stupito l’eterna sapienza esclamò: Alleluia!

**Ave, colonna di fuoco che guidi nel buio, Ave, riparo del mondo più ampio che nube.**

**Ave, datrice di manna celeste, Ave, ministra di sante delizie.**

**Ave, Tu mistica terra promessa, Ave, sorgente di latte e di miele.**

**Ave, Vergine Sposa!**

Polisalmo *Seduti, a cori alterni*

Cantiamo un inno al Signore, \*

un nuovo inno cantiamo al nostro Dio.

Poiché la tua magnificenza, o Maria \*

s’innalza al di sopra dei cieli.

Il Signore ha sottratto l’anima tua dalla morte, \*

e fu il tuo protettore contro il nemico infernale.

Il Signore con la sua potenza ti ha benedetta \*

e per mezzo di te ha annientato i nostri nemici.

Niente di inquinato può cadere in te,+

ma solo il riflesso dell’eterna luce\*

e specchio senza macchia.

La mano del Signore ti ha sorretta,\*

e perciò sarai benedetta in eterno.

E’ stata diffusa la grazia nella tua Concezione,\*

e sei apparsa bella tra le figlie degli uomini.

La tua veste è candida come la neve,\*

e il tuo volto come il sole.

Cose gloriose sono dette di te, o città di Dio:\*

il Signore ti fondò sui monti santi.

Nella tua Concezione, o Maria, +

hai ricevuto la benedizione dal Signore\*

e la misericordia da Dio tuo salvatore.

Tu sei benedetta, o Vergine Maria, +

dal Signore Dio l’Altissimo\*

più di tutte le donne della terra.

Aiutaci, o Vergine Immacolata, +

dietro a te noi correremo, \*

attratti dal profumo dei tuoi unguenti.

Gloria al Padre, al Figlio\*

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre,\*

nei secoli dei secoli. Amen.

## Lettura biblica (Lc 2,21-35)

Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo. Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore - come è scritto nella legge del Signore: Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore - e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: "Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele". Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: "Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori".

Sac. Esultiamo nel Signore, nostra salvezza.

**Ass.** **Rallegrati, Maria, il Signore è con te.**

Sac. Benedetta sei tu, Maria, fra tutte le donne.

**Ass. Il Signore ha posto in te le sorgenti della vita.**

## Meditazione *(Benedetto XVI, Omelia)*

La prima persona che si associa a Cristo sulla via dell’obbedienza, della fede provata e del dolore condiviso è sua madre Maria. Il testo evangelico ce la mostra nell’atto di offrire il Figlio: un’offerta incondizionata che la coinvolge in prima persona: Maria è Madre di Colui che è “gloria del suo popolo Israele” e “luce per illuminare le genti”, ma anche “segno di contraddizione” (cfr Lc 2, 32.34). E lei stessa, nella sua anima immacolata, dovrà essere trafitta dalla spada del dolore, mostrando così che il suo ruolo nella storia della salvezza non si esaurisce nel mistero dell’Incarnazione, ma si completa nell’amorosa e dolorosa partecipazione alla morte e alla risurrezione del Figlio suo. Portando il Figlio a Gerusalemme, la Vergine Madre lo offre a Dio come vero Agnello che toglie i peccati del mondo; lo porge a Simeone e ad Anna quale annuncio di redenzione; lo presenta a tutti come luce per un cammino sicuro sulla via della verità e dell’amore. Le parole che in quest’incontro affiorano sulle labbra del vecchio Simeone – “I miei occhi han visto la tua salvezza” (Lc 2, 30) – trovano eco nell’animo della profetessa Anna. Queste persone giuste e pie, avvolte dalla luce di Cristo, possono contemplare nel Bambino Gesù “il conforto d’Israele” (Lc 2, 25). La loro attesa si trasforma così in luce che rischiara la storia. Simeone è portatore di un’antica speranza e lo Spirito del Signore parla al suo cuore: per questo può contemplare colui che molti profeti e re avevano desiderato vedere, Cristo, luce che illumina le genti. In quel Bambino riconosce il Salvatore, ma intuisce nello Spirito che intorno a Lui si giocheranno i destini dell’umanità, e che dovrà soffrire molto da parte di quanti lo rifiuteranno; ne proclama l’identità e la missione di Messia con le parole che formano uno degli inni della Chiesa nascente, dal quale si sprigiona tutta l’esultanza comunitaria ed escatologica dell’attesa salvifica realizzata. L’entusiasmo è così grande che vivere e morire sono la stessa cosa, e la “luce” e la “gloria” diventano una rivelazione universale. Anna è “profetessa”, donna saggia e pia che interpreta il senso profondo degli eventi storici e del messaggio di Dio in essi celato. Per questo può “lodare Dio” e parlare “del Bambino a tutti coloro che aspettavano la redenzione di Gerusalemme” (Lc 2, 38).

*(Breve riflessione del celebrante)*

Accensione del lume vocazionale *In piedi*

Sac. Implorando per l’intercessione della Vergine Immacolata il dono di nuove vocazioni per la Chiesa e la Diocesi di Nardò-Gallipoli, rinnoviamo nel segno di questo lume acceso l’impegno della nostra comune preghiera a beneficio **delle famiglie, soprattutto quelle in difficoltà.**

*Mentre si canta il Magnificat si accende il lume per le vocazioni e si incensa l’immagine della Vergine.*

## Magnificat

## Preghiera dei fedeli

Sac. Al Padre, che ha donato Maria come madre premurosa, chiediamo con fiducia: ***Ti preghiamo, ascoltaci***

* Per le famiglie, perché la loro unione sia segno eloquente dell’amore di Cristo per la Chiesa;
* Per i bambini, crescano in santità di vita nell’armonia e nel calore della loro casa;
* Per gli anziani, soprattutto se abbandonati, non smarriscano la speranza della propria altissima vocazione alla santità;
* Per i divorziati e le coppie in difficoltà, sperimentino nella prova l’amore consolante del Cristo;
* Per la Chiesa, si mostri al mondo sacramento dell’Amore, casa per tutti, focolare di santità;

*Oppure*

## Preghiera per la giornata Pro-Seminario 2019

Padre buono,

perfetta Carità, sommo Amore,

tu ci ami da sempre e in Gesù, tuo Figlio,

hai voluto amare tutti fino alla fine.

Lui, l’Uomo nuovo, è l’altezza della nostra chiamata:

con i suoi occhi fa’ che vediamo Te nei fratelli,

con le sue mani che serviamo Te nei bisognosi,

con il suo cuore che accogliamo Te nel prossimo.

Donaci la stessa premura di Cristo,

che, lavando i piedi affaticati dell’umanità,

ci insegna la gioia vera del Vangelo.

Ispiraci il coraggio della fraternità,

perché, sorretti dallo Spirito,

rispondiamo al progetto del Regno che ci chiama:

annunciare e seguire Te come servi dell’Amore!

Maria, Regina delle vocazioni e Madre della Chiesa,

ci sia accanto oggi e sempre. Amen.

## Padre nostro

Orazione *(dal Messale della BVM)*

O Padre, risplenda sempre la vergine Chiesa, sposa del Cristo, per l’incontaminata fedeltà al patto del tuo amore; e sull’esempio di Maria, umile tua serva, che presentò al tempio l’autore della nuova legge, custodisca la purezza della fede, alimenti l’ardore della carità, ravvivi la speranza nei beni futuri. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

## Benedizione

## Canto del Tota pulchra

Tota pulchra es, Maria. **Tota pulchra es, Maria.**

Et macula originalis non est in Te. **Et macula originalis non est in Te.**

Tu gloria Ierusalem. **Tu laetitia Israel.**

Tu honorificentia populi nostri. **Tu advocata peccatorum.**

O Maria, **O Maria.**

Virgo prudentissima. **Mater clementissima.**

Ora pro nobis. **Intercede pro nobis.**

Ad Dominum Iesum Christum.

# GIORNO SETTIMO

**05 dicembre**

## Invito alla preghiera

***Ant. Ave o Maria, piena di grazia; il Signore è con te, alleluia.***

1) Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio, e narrerò quanto Egli ha fatto per la mia anima. **Ant.**

2) Il Signore mi ha creata come inizio delle sue azioni, prima di ogni sua opera, all'origine; dall'eternità sono stata formata, fin dal principio, dagli inizi della terra, quando non esistevano gli abissi. **Ant.**

3) Da principio e prima dei secoli io fui creata, e per tutti i secoli non verrò mai meno, e nella santa dimora al cospetto di Dio esercitai il mio ministero. **Ant.**

4) Io uscii dalla bocca dell’Altissimo, primogenita fra tutte le creature: io feci sorgere in cielo una luce indefettibile. **Ant.**

5) Il Signore infatti mi creò nella santità, mi prese per mano, mi custodì; e mi diede come alleanza per il popolo e luce delle genti. **Ant.**

6)Il Signore mi ha rivestito della veste della salvezza e mi ha avvolto nel manto della santità, come sposa ornata dei suoi gioielli. **Ant.**

7) Dio onnipotente mi ha cinto di forza e ha reso senza macchia la mia via, e mi hai cinto di forza per la guerra, hai piegato sotto di me gli avversari. **Ant.**

Inno Akathistos *Tra solista e assemblea*

15. Era tutto qui in terra, e di sé tutti i cieli

riempiva il Dio Verbo infinito:

non già uno scambio di luoghi,

ma un dolce abbassarsi di Dio verso l’uomo

fu nascer da Vergine,

Madre che tutti acclamiamo:

**Ave, Tu sede di Dio, l’Infinito, Ave, Tu porta di sacro mistero.**

**Ave, dottrina insicura per gli empi, Ave, dei pii certissimo vanto.**

**Ave, o trono più santo del trono cherubico, Ave, o seggio più bello del seggio serafico.**

16. Si stupirono gli Angeli per l’evento sublime

della tua Incarnazione divina:

ché il Dio inaccessibile a tutti

vedevano fatto accessibile, uomo,

dimorare fra noi e da ognuno sentirsi acclamare: Alleluia!

**Ave, o tu che congiungi opposte grandezze, Ave, Tu che sei in una e Vergine e Madre.**

**Ave, per Te fu rimessa la colpa, Ave, per Te il paradiso fu aperto.**

**Ave, o chiave del regno di Cristo, Ave, speranza di eterni tesori.**

**Ave, Vergine Sposa!**

Polisalmo *Seduti, a cori alterni*

Cantiamo un inno al Signore, \*

un nuovo inno cantiamo al nostro Dio.

Poiché la tua magnificenza, o Maria \*

s’innalza al di sopra dei cieli.

Il Signore ha sottratto l’anima tua dalla morte, \*

e fu il tuo protettore contro il nemico infernale.

Il Signore con la sua potenza ti ha benedetta \*

e per mezzo di te ha annientato i nostri nemici.

Niente di inquinato può cadere in te,+

ma solo il riflesso dell’eterna luce\*

e specchio senza macchia.

La mano del Signore ti ha sorretta,\*

e perciò sarai benedetta in eterno.

E’ stata diffusa la grazia nella tua Concezione,\*

e sei apparsa bella tra le figlie degli uomini.

La tua veste è candida come la neve,\*

e il tuo volto come il sole.

Cose gloriose sono dette di te, o città di Dio:\*

il Signore ti fondò sui monti santi.

Nella tua Concezione, o Maria, +

hai ricevuto la benedizione dal Signore\*

e la misericordia da Dio tuo salvatore.

Tu sei benedetta, o Vergine Maria, +

dal Signore Dio l’Altissimo\*

più di tutte le donne della terra.

Aiutaci, o Vergine Immacolata, +

dietro a te noi correremo, \*

attratti dal profumo dei tuoi unguenti.

Gloria al Padre, al Figlio\*

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre,\*

nei secoli dei secoli. Amen.

## Lettura biblica (Lc 1,41-42.46-55)

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! Allora Maria disse: "L'anima mia magnifica il Signoree il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome;di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono.Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia,come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre".

Sac. Esultiamo nel Signore, nostra salvezza.

**Ass.** **Rallegrati, Maria, il Signore è con te.**

Sac. Benedetta sei tu, Maria, fra tutte le donne.

**Ass. Il Signore ha posto in te le sorgenti della vita.**

Meditazione *(R.Cantalamessa, Il mistero del Natale )*

Siamo davanti alla salvezza allo stato nascente. Nel Magnificat assistiamo all’irrompere stesso della salvezza nella storia; esso mantiene intatti, nei secoli, lo stupore e il mistero di quel momento tanto atteso e che non si ripeterà mai più, in cui passò dalla profezia al compimento e in cui la storia iniziò un nuovo corso. Maria fa come chi vedendo cadere un sasso in uno specchio d’acqua, prima di andare ad esaminare il sasso caduto e la sua composizione, si sofferma a guardare incantato le onde concentriche che esso ha prodotto e che dal centro si espandono, a perdita di vista, verso le sponde. Dio e il mondo appaiono in una nuova luce, a causa della venuta del Messia, e Maria è la prima a guardare Dio e il mondo in questa nuova luce. Il Magnificat è una meravigliosa finestra aperta sull’anima della Madre di Dio, attraverso la quale possiamo intravedere qualcosa dello splendore di grazia e di sapienza di cui è ripiena. Ella è tutta trasparente di Dio. Piace a Dio perché è bella ed è bella perché piace a Dio; è piena di grazia con tutti perché Dio è stato pieno di grazia con lei. Attraverso la sua preghiera, ella ci appare come la più grande regina, perché la più umile delle creature. Ella non è (ai propri occhi) che una povera serva; ama confondersi con quelli del suo popolo; nomina con infinita riverenza Abramo, Israele e “i nostri padri”, ritenendosi così piccola e insignificante al loro confronto, mentre è (agli occhi di Dio!) la più grande di tutti, il “termine fisso d’eterno consiglio”.

*(Breve riflessione del celebrante)*

Accensione del lume vocazionale *In piedi*

Sac. Implorando per l’intercessione della Vergine Immacolata il dono di nuove vocazioni per la Chiesa e la Diocesi di Nardò-Gallipoli, rinnoviamo nel segno di questo lume acceso l’impegno della nostra comune preghiera a beneficio **dei fidanzati in cammino verso il matrimonio.**

*Mentre si canta il Magnificat si accende il lume per le vocazioni e si incensa l’immagine della Vergine.*

## Magnificat

## Preghiera dei fedeli

Sac. Il nostro canto eleviamo al Dio della misericordia, unendoci allo stesso canto di lode della Vergine Immacolata: ***L’anima nostra magnifichi il tuo nome!***

* Per le coppie in cammino verso il matrimonio, comprendano la profondità del mistero a cui si sentono chiamate;
* Per i giovani in ricerca di senso, trovino nell’amore la strada della loro felicità;
* Per i ragazzi e gli adolescenti, incontrino testimoni coerenti in santità e maturità di vita;
* Per la Chiesa, sappia annunciare con slancio e senza timore la bellezza della vocazione matrimoniale;

*Oppure*

## Preghiera per la giornata Pro-Seminario 2019

Padre buono,

perfetta Carità, sommo Amore,

tu ci ami da sempre e in Gesù, tuo Figlio,

hai voluto amare tutti fino alla fine.

Lui, l’Uomo nuovo, è l’altezza della nostra chiamata:

con i suoi occhi fa’ che vediamo Te nei fratelli,

con le sue mani che serviamo Te nei bisognosi,

con il suo cuore che accogliamo Te nel prossimo.

Donaci la stessa premura di Cristo,

che, lavando i piedi affaticati dell’umanità,

ci insegna la gioia vera del Vangelo.

Ispiraci il coraggio della fraternità,

perché, sorretti dallo Spirito,

rispondiamo al progetto del Regno che ci chiama:

annunciare e seguire Te come servi dell’Amore!

Maria, Regina delle vocazioni e Madre della Chiesa,

ci sia accanto oggi e sempre. Amen.

## Padre nostro

## Orazione

Padre santo, che nel misterioso disegno della redenzione hai scelto l’Immacolata Vergine Maria, umile tua serva, come madre del Cristo, fa’ che volgendo a lei il nostro sguardo, ti serviamo con totale dedizione e ci impegniamo instancabilmente per la salvezza del mondo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

## Benedizione

## Canto del Tota pulchra

Tota pulchra es, Maria. **Tota pulchra es, Maria.**

Et macula originalis non est in Te. **Et macula originalis non est in Te.**

Tu gloria Ierusalem. **Tu laetitia Israel.**

Tu honorificentia populi nostri. **Tu advocata peccatorum.**

O Maria, **O Maria.**

Virgo prudentissima. **Mater clementissima.**

Ora pro nobis. **Intercede pro nobis.**

Ad Dominum Iesum Christum.

# GIORNO OTTAVO

**06 dicembre**

## Invito alla preghiera

***Ant. Ave o Maria, piena di grazia; il Signore è con te, alleluia.***

1) Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio, e narrerò quanto Egli ha fatto per la mia anima. **Ant.**

2) Il Signore mi ha creata come inizio delle sue azioni, prima di ogni sua opera, all'origine; dall'eternità sono stata formata, fin dal principio, dagli inizi della terra, quando non esistevano gli abissi. **Ant.**

3) Da principio e prima dei secoli io fui creata, e per tutti i secoli non verrò mai meno, e nella santa dimora al cospetto di Dio esercitai il mio ministero. **Ant.**

4) Io uscii dalla bocca dell’Altissimo, primogenita fra tutte le creature: io feci sorgere in cielo una luce indefettibile. **Ant.**

5) Il Signore infatti mi creò nella santità, mi prese per mano, mi custodì; e mi diede come alleanza per il popolo e luce delle genti. **Ant.**

6)Il Signore mi ha rivestito della veste della salvezza e mi ha avvolto nel manto della santità, come sposa ornata dei suoi gioielli. **Ant.**

7) Dio onnipotente mi ha cinto di forza e ha reso senza macchia la mia via, e mi hai cinto di forza per la guerra, hai piegato sotto di me gli avversari. **Ant.**

Inno Akathistos *Tra solista e assemblea*

17. Gli oratori brillanti come pesci son muti

per Te, Genitrice di Dio:

del tutto incapaci di dire

il modo in cui Vergine e Madre Tu sei.

Ma noi che ammiriamo il mistero cantiamo con fede:

**Ave, sacrario d’eterna Sapienza, Ave, tesoro di sua Provvidenza.**

**Ave, Tu i dotti riveli ignoranti, Ave, Tu ai retori imponi il silenzio.**

**Ave, per Te sono stolti sottili dottori, Ave, per Te vengon meno autori di miti.**

18. Per salvare il creato, il Signore del mondo,

volentieri discese quaggiù.

Qual Dio era nostro Pastore, ma volle apparire tra noi come Agnello:

con l’umano attraeva gli umani, qual Dio l’acclamiamo: Alleluia!

**Ave, di tutti i sofisti disgreghi le trame, Ave, Tu dei Pescatori riempi le reti.**

**Ave, ci innalzi da fonda ignoranza, Ave, per tutti sei faro di scienza.**

**Ave, Tu barca di chi ama salvarsi, Ave, Tu porto a chi salpa alla Vita.**

**Ave, Vergine Sposa!**

Polisalmo *Seduti, a cori alterni*

Cantiamo un inno al Signore, \*

un nuovo inno cantiamo al nostro Dio.

Poiché la tua magnificenza, o Maria \*

s’innalza al di sopra dei cieli.

Il Signore ha sottratto l’anima tua dalla morte, \*

e fu il tuo protettore contro il nemico infernale.

Il Signore con la sua potenza ti ha benedetta \*

e per mezzo di te ha annientato i nostri nemici.

Niente di inquinato può cadere in te,+

ma solo il riflesso dell’eterna luce\*

e specchio senza macchia.

La mano del Signore ti ha sorretta,\*

e perciò sarai benedetta in eterno.

E’ stata diffusa la grazia nella tua Concezione,\*

e sei apparsa bella tra le figlie degli uomini.

La tua veste è candida come la neve,\*

e il tuo volto come il sole.

Cose gloriose sono dette di te, o città di Dio:\*

il Signore ti fondò sui monti santi.

Nella tua Concezione, o Maria, +

hai ricevuto la benedizione dal Signore\*

e la misericordia da Dio tuo salvatore.

Tu sei benedetta, o Vergine Maria, +

dal Signore Dio l’Altissimo\*

più di tutte le donne della terra.

Aiutaci, o Vergine Immacolata, +

dietro a te noi correremo, \*

attratti dal profumo dei tuoi unguenti.

Gloria al Padre, al Figlio\*

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre,\*

nei secoli dei secoli. Amen.

## Lettura biblica (Sir 24,1-12.18-22)

La sapienza fa il proprio elogio, in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria. Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria: "Io sono uscita dalla bocca dell'Altissimo e come nube ho ricoperto la terra.Io ho posto la mia dimora lassù, il mio trono era su una colonna di nubi.Ho percorso da sola il giro del cielo, ho passeggiato nelle profondità degli abissi. Sulle onde del mare e su tutta la terra, su ogni popolo e nazione ho preso dominio. Fra tutti questi ho cercato un luogo di riposo, qualcuno nel cui territorio potessi risiedere. Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: "Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele". Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, per tutta l'eternità non verrò meno. Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion. Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere. Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità. Io sono la madre del bell'amore e del timore, della conoscenza e della santa speranza; [eterna, sono donata a tutti i miei figli, a coloro che sono scelti da lui.] Avvicinatevi a me, voi che mi desiderate, e saziatevi dei miei frutti, perché il ricordo di me è più dolce del miele, il possedermi vale più del favo di miele. Quanti si nutrono di me avranno ancora fame e quanti bevono di me avranno ancora sete. Chi mi obbedisce non si vergognerà, chi compie le mie opere non peccherà".

Sac. Esultiamo nel Signore, nostra salvezza.

**Ass.** **Rallegrati, Maria, il Signore è con te.**

Sac. Benedetta sei tu, Maria, fra tutte le donne.

**Ass. Il Signore ha posto in te le sorgenti della vita.**

Meditazione *(G.Bernanos, Diario di un curato di campagna)*

La santa Vergine è la madre del genere umano, la nuova Eva. Ma è anche sua figlia. Il mondo antico, il mondo di prima della grazia l’ha cullata a lungo sul proprio cuore desolato – secoli e secoli – nell’attesa oscura, incomprensibile di una *virgo genetrix.* Per secoli ha protetto con le sue vecchie mani cariche di delitti, con le sue mani pesanti, la piccola fanciulla meravigliosa di cui non sapeva nemmeno il nome. Una fanciulletta, questa Regina degli angeli! E lo è rimasta… La santa Vergine non ha avuto né trionfi né miracoli. Suo figlio non ha permesso che la gloria umana la sfiorasse, nemmeno con la cima più sottile della sua grande ala selvaggia. Ti rendi conto di ciò che siamo per lei, noi altri, la razza umana? Oh! Naturalmente ella detesta il peccato, ma infine non ha nessuna esperienza di esso, quell’esperienza che non è mancata ai più grandi santi, allo stesso santo d’Assisi, per quanto serafico. Lo sguardo della Vergine è il solo sguardo veramente infantile, il solo vero sguardo di bambino che si sia mai levato sulla nostra vergogna e sulla nostra disgrazia. Per ben pregarla bisogna sentire su se stessi questo sguardo che non è affatto quello dell’indulgenza – perché l’indulgenza si accompagna sempre a qualche amara esperienza – ma della tenera compassione, della sorpresa dolorosa, di non so quale altro sentimento, inconcepibile, inesprimibile, che la fa più giovane del peccato, più giovane dell’umanità da cui è sorta.

*(Breve riflessione del celebrante)*

Accensione del lume vocazionale *In piedi*

Sac. Implorando per l’intercessione della Vergine Immacolata il dono di nuove vocazioni per la Chiesa e la Diocesi di Nardò-Gallipoli, rinnoviamo nel segno di questo lume acceso l’impegno della nostra comune preghiera a beneficio dei chiamati ad **un laicato attivo e fecondo nelle nostre Comunità.**

*Mentre si canta il Magnificat si accende il lume per le vocazioni e si incensa l’immagine della Vergine.*

## Magnificat

## Preghiera dei fedeli

Sac. A Dio, artefice della nostra salvezza, sorretti dalla premura di Maria, nostra madre, diciamo: ***Guida e proteggi i tuoi figli***

* Per i laici impegnati nelle nostre Comunità, siano fedeli araldi del tuo vangelo;
* Per le associazioni laicali, favoriscano il fervore e lo slancio della comunione ecclesiale;
* Per i responsabili della vita associativa, alimentino nella preghiera la loro adesione a Cristo;
* Per la nostra Diocesi, annunci e promuova la responsabilità attiva del laicato;
* Per tutti i cristiani, riscoprano la grazia del Battesimo come origine del loro apostolato;

*Oppure*

## Preghiera per la giornata Pro-Seminario 2019

Padre buono,

perfetta Carità, sommo Amore,

tu ci ami da sempre e in Gesù, tuo Figlio,

hai voluto amare tutti fino alla fine.

Lui, l’Uomo nuovo, è l’altezza della nostra chiamata:

con i suoi occhi fa’ che vediamo Te nei fratelli,

con le sue mani che serviamo Te nei bisognosi,

con il suo cuore che accogliamo Te nel prossimo.

Donaci la stessa premura di Cristo,

che, lavando i piedi affaticati dell’umanità,

ci insegna la gioia vera del Vangelo.

Ispiraci il coraggio della fraternità,

perché, sorretti dallo Spirito,

rispondiamo al progetto del Regno che ci chiama:

annunciare e seguire Te come servi dell’Amore!

Maria, Regina delle vocazioni e Madre della Chiesa,

ci sia accanto oggi e sempre. Amen.

## Padre nostro

## Orazione

Eterno Padre, che hai posto nella Vergine Immacolata il trono regale della tua Sapienza, illumina la Chiesa con la luce del Verbo della vita, perché nello splendore della verità cammini fino alla piena conoscenza del tuo mistero di amore. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

## Benedizione

## Canto del Tota pulchra

Tota pulchra es, Maria. **Tota pulchra es, Maria.**

Et macula originalis non est in Te. **Et macula originalis non est in Te.**

Tu gloria Ierusalem. **Tu laetitia Israel.**

Tu honorificentia populi nostri. **Tu advocata peccatorum.**

O Maria, **O Maria.**

Virgo prudentissima. **Mater clementissima.**

Ora pro nobis. **Intercede pro nobis.**

Ad Dominum Iesum Christum.

# GIORNO NONO

**07 dicembre**

## Invito alla preghiera

***Ant. Ave o Maria, piena di grazia; il Signore è con te, alleluia.***

1) Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio, e narrerò quanto Egli ha fatto per la mia anima. **Ant.**

2) Il Signore mi ha creata come inizio delle sue azioni, prima di ogni sua opera, all'origine; dall'eternità sono stata formata, fin dal principio, dagli inizi della terra, quando non esistevano gli abissi. **Ant.**

3) Da principio e prima dei secoli io fui creata, e per tutti i secoli non verrò mai meno, e nella santa dimora al cospetto di Dio esercitai il mio ministero. **Ant.**

4) Io uscii dalla bocca dell’Altissimo, primogenita fra tutte le creature: io feci sorgere in cielo una luce indefettibile. **Ant.**

5) Il Signore infatti mi creò nella santità, mi prese per mano, mi custodì; e mi diede come alleanza per il popolo e luce delle genti. **Ant.**

6)Il Signore mi ha rivestito della veste della salvezza e mi ha avvolto nel manto della santità, come sposa ornata dei suoi gioielli. **Ant.**

7) Dio onnipotente mi ha cinto di forza e ha reso senza macchia la mia via, e mi hai cinto di forza per la guerra, hai piegato sotto di me gli avversari. **Ant.**

Inno Akathistos *Tra solista e assemblea*

23. Inneggiando al tuo parto

l’universo ti canta

qual tempio vivente, o Regina!

Ponendo in tuo grembo dimora

Chi tutto in sua mano contiene, il Signore,

tutta santa ti fece e gloriosa

e ci insegna a lodarti:

**Ave, o “tenda” del Verbo di Dio, Ave, più grande del “Santo dei Santi”.**

**Ave, Tu “Arca” da Spirito aurata, Ave, “tesoro” inesausto di vita.**

**Ave, diadema prezioso dei santi sovrani, Ave, dei pii sacerdoti Tu nobile vanto.**

24. Grande ed inclita Madre,

Genitrice del sommo fra i Santi, Santissimo Verbo,

or degnati accogliere il canto!

Preservaci da ogni sventura, tutti!

Dal castigo che incombe Tu libera noi che gridiamo: Alleluia!

**Ave, Tu sei per la Chiesa qual torre possente, Ave, Tu sei per l’Impero qual forte muraglia.**

**Ave, per Te innalziamo trofei, Ave, per Te cadon vinti i nemici.**

**Ave, Tu farmaco delle mie membra, Ave, salvezza dell’anima mia.**

**Ave, Vergine e Sposa!**

Polisalmo *Seduti, a cori alterni*

Cantiamo un inno al Signore, \*

un nuovo inno cantiamo al nostro Dio.

Poiché la tua magnificenza, o Maria \*

s’innalza al di sopra dei cieli.

Il Signore ha sottratto l’anima tua dalla morte, \*

e fu il tuo protettore contro il nemico infernale.

Il Signore con la sua potenza ti ha benedetta \*

e per mezzo di te ha annientato i nostri nemici.

Niente di inquinato può cadere in te,+

ma solo il riflesso dell’eterna luce\*

e specchio senza macchia.

La mano del Signore ti ha sorretta,\*

e perciò sarai benedetta in eterno.

E’ stata diffusa la grazia nella tua Concezione,\*

e sei apparsa bella tra le figlie degli uomini.

La tua veste è candida come la neve,\*

e il tuo volto come il sole.

Cose gloriose sono dette di te, o città di Dio:\*

il Signore ti fondò sui monti santi.

Nella tua Concezione, o Maria, +

hai ricevuto la benedizione dal Signore\*

e la misericordia da Dio tuo salvatore.

Tu sei benedetta, o Vergine Maria, +

dal Signore Dio l’Altissimo\*

più di tutte le donne della terra.

Aiutaci, o Vergine Immacolata, +

dietro a te noi correremo, \*

attratti dal profumo dei tuoi unguenti.

Gloria al Padre, al Figlio\*

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre,\*

nei secoli dei secoli. Amen.

## Lettura biblica (Ap 21,1-4.9-10.22-27)

E vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva: "Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate". Poi venne uno dei sette angeli, che hanno le sette coppe piene degli ultimi sette flagelli, e mi parlò: "Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell'Agnello". L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scende dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. In essa non vidi alcun tempio: il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna: la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello. Le nazioni cammineranno alla sua luce, e i re della terra a lei porteranno il loro splendore. Le sue porte non si chiuderanno mai durante il giorno, perché non vi sarà più notte. E porteranno a lei la gloria e l'onore delle nazioni. Non entrerà in essa nulla d'impuro, né chi commette orrori o falsità, ma solo quelli che sono scritti nel libro della vita dell'Agnello.

Sac. Esultiamo nel Signore, nostra salvezza.

**Ass.** **Rallegrati, Maria, il Signore è con te.**

Sac. Benedetta sei tu, Maria, fra tutte le donne.

**Ass. Il Signore ha posto in te le sorgenti della vita.**

Meditazione *(G.Forlai, Maria)*

La Madre di Gesù alla fine della sua vita terrena viene assunta in cielo in anima e corpo. Questa meraviglia di grazia non è finalizzata solo alla pienezza della vita nel Figlio risorto, ma anche alla funzione di perpetuare la missione di Maria, quella di collaborare alla nascita e alla crescita in Cristo dei credenti. Come, ci chiediamo, la Vergine continua ad esercitare questa maternità mistica? Maria ci è madre spirituale perché continuamente invoca lo Spirito per i fratelli del Figlio sulla terra. L’immagine attraverso la quale esprimiamo il mistero è sicuramente inadeguata, ma può essere comunque suggestiva: colei che è stata ricolmata efficacemente e definitivamente dallo Spirito del Risorto chiede che colui che la abita afferri anche noi e ci trasformi nel Figlio, Apostolo del Padre. In altre parole, il gemito del Paraclito che dentro di noi grida “Abbà, Padre” viene udito per connaturalità da Maria, la prima creatura trasformata dallo Spirito e da essa tradotto in invocazione pura davanti al trono di Dio a nostro favore, affinché lo spirito di figli adottivi continui a raggiungerci e a consolarci. Dunque la maternità di Maria verso di noi, che non è una semplice metafora, è strettamente legata al mistero dell’invocazione continua dello Spirito senza la quale non ci sarebbero né Chiesa né vita cristiana. Pregando incessantemente per noi insieme ai santi in quel cenacolo eterno che è il Paradiso, la Madre insegna a ciascun cristiano che non c’è vita eterna senza dipendenza dalla vita dello Spirito; che non c’è Chiesa senza carismi; che non c’è comunione tra noi senza un’accorata e continua domanda di essere condotti per mano verso quella pienezza d verità che lo Spirito elargisce.

*(Breve riflessione del celebrante)*

Accensione del lume vocazionale *In piedi*

Sac. Implorando per l’intercessione della Vergine Immacolata il dono di nuove vocazioni per la Chiesa e la Diocesi di Nardò-Gallipoli, rinnoviamo nel segno di questo lume acceso l’impegno della nostra comune preghiera a beneficio dei ragazzi e dei giovani chiamati alla **vita comunitaria nel Seminario diocesano.**

*Mentre si canta il Magnificat si accende il lume per le vocazioni e si incensa l’immagine della Vergine.*

## Magnificat

## Preghiera dei fedeli

Sac. Con Maria, Regina delle vocazioni, confidiamo al Padre le preghiere del nostro cuore: ***Si compia, Signore, la tua volontà***

* Per la Comunità del Seminario minore, sia casa accogliente e focolare di gioia;
* Per i giovani in cammino presso i Seminari maggiori, siano radicati e fecondi nell’amore di Cristo per la sua Sposa;
* Per i sacerdoti, testimonino con passione la bellezza della chiamata alla vita sacerdotale;
* Per le famiglie, custodiscano e favoriscano il discernimento e l’adesione alla chiamata di Cristo;
* Per la società civile, aiuti i ragazzi e i giovani a crescere nella prospettiva della santità di vita;
* Per la Chiesa, annunci il vangelo della chiamata al servizio con coraggio e coerenza di vita;

*Oppure*

## Preghiera per la giornata Pro-Seminario 2019

Padre buono,

perfetta Carità, sommo Amore,

tu ci ami da sempre e in Gesù, tuo Figlio,

hai voluto amare tutti fino alla fine.

Lui, l’Uomo nuovo, è l’altezza della nostra chiamata:

con i suoi occhi fa’ che vediamo Te nei fratelli,

con le sue mani che serviamo Te nei bisognosi,

con il suo cuore che accogliamo Te nel prossimo.

Donaci la stessa premura di Cristo,

che, lavando i piedi affaticati dell’umanità,

ci insegna la gioia vera del Vangelo.

Ispiraci il coraggio della fraternità,

perché, sorretti dallo Spirito,

rispondiamo al progetto del Regno che ci chiama:

annunciare e seguire Te come servi dell’Amore!

Maria, Regina delle vocazioni e Madre della Chiesa,

ci sia accanto oggi e sempre. Amen.

## Padre nostro

## Orazione

Dio onnipotente e misericordioso, che in Maria primogenita della redenzione fai risplendere l’immagine vivente della tua Chiesa, concedi al popolo cristiano di tenere sempre fisso in lei il suo sguardo, per camminare sulle orme del Signore, finchè giungerà alla pienezza della gloria, che già pregusta nella contemplazione della Vergine Immacolata. Per Cristo nostro Signore. Amen.

## Benedizione

## Canto del Tota pulchra

Tota pulchra es, Maria. **Tota pulchra es, Maria.**

Et macula originalis non est in Te. **Et macula originalis non est in Te.**

Tu gloria Ierusalem. **Tu laetitia Israel.**

Tu honorificentia populi nostri. **Tu advocata peccatorum.**

O Maria, **O Maria.**

Virgo prudentissima. **Mater clementissima.**

Ora pro nobis. **Intercede pro nobis.**

Ad Dominum Iesum Christum.